

Pronomi superflui

07/25/2021 23:09:27

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	13:14:06 - 02/16/2021

Keywords

morfologia, lessico, accordo, concordanza, referenza, coesione, coerenza, diafasia, diastratia, semantica

Quesito (public)

Vorrei presentarvi alcune costruzioni per chiedere lumi circa il pronome. "Poteva anche essere un semplice amico, visto il calore con cui lui / egli / questo l'aveva salutata". A prescindere dalla scelta tra lui / egli / questo - che suppongo libera senza tema di incorrere in un errore -, il pronome è consigliato o facoltativo?

"Domandami se io sono/sia d'accordo". Come sopra. L'inserimento del pronome può avere una funzione enfatica se si opta per l'indicativo presente? Nel caso invece si opti per il congiuntivo, immagino che esso sia obbligatorio per disambiguare il riferimento alla persona.

"Camminando da solo per il parco che lui amava, pensai ai ricordi più vivi di mio padre". L'anticipazione del pronome è corretta?

Infine, mi piacerebbe conoscere quali sono i contesti sintattici in cui l'inserimento del pronome è non già facoltativo o sconsigliato, ma addirittura errato.

Risposta (public)

Nella prima frase il pronome è superfluo perché il soggetto della proposizione relativa coincide con quello della proposizione reggente. Si può, comunque, inserire per enfaticizzare il soggetto (per esempio per esprimere un contrasto: lui diversamente da un altro) o disambiguarne l'identità nel caso in cui ci siano più referenti possibili. La differenza tra lui e egli è diafasica: egli è più formale; questo accentua la distinzione con un quello eventualmente presente nel contesto più ampio. Per ottenere una sfumatura distintiva si può optare anche per questi o costui, pronomi dimostrativi soggetto singolari di sapore letterario.

Nella seconda frase è vero che il pronome è superfluo (ma comunque possibile per le stesse ragioni viste per la prima frase) se si usa l'indicativo; se si usa il congiuntivo, invece, esso non è obbligatorio, ma consigliabile. Per convenzione è obbligatorio soltanto quando il soggetto del congiuntivo presente o imperfetto è di seconda persona (se tu sia, se tu fossi).

Nella terza frase l'anticipazione, o catafora, è possibile, quindi corretta. Un pronome può essere superfluo, come nei casi commentati sopra, ma difficilmente il suo inserimento può essere giudicato errato.

Fabio Ruggiano